

DOPO IL PETROLIO, L'ESERCITO IRANIANO PROMETTE DI COLPIRE LE BANCHE STATUNITENSIS NELL'ASIA OCCIDENTALE



Il nemico ci ha dato carta bianca per colpire i centri economici e le banche appartenenti agli Stati Uniti”, ha affermato il comando militare iraniano in una nota.

L'Iran ha avvertito che prenderà di mira i “centri economici e bancari” collegati agli Stati Uniti e a Israele in tutta l'Asia occidentale, in seguito a quello che ha descritto come un attacco a una banca iraniana, secondo quanto riportato dai media statali.

Il quartier generale di Khatam al-Anbiya ha rilasciato una dichiarazione in cui ha identificato gli obiettivi. “Il nemico ci ha dato carta bianca per colpire centri economici e banche appartenenti agli Stati Uniti e al regime sionista”, ha affermato il comando operativo centrale dell'esercito in una dichiarazione trasmessa dalla TV di Stato.

Il portavoce ha avvertito gli abitanti della regione di tenersi a 1.000 metri di distanza dalle banche.

La sede centrale di Khatam al-Anbiya ha affermato che la decisione è stata presa dopo quello che è stato descritto come un attacco israelo-americano a una struttura bancaria iraniana.

I media statali hanno riferito che durante la notte gli attacchi degli Stati Uniti e di Israele hanno colpito una banca a Teheran, uccidendo un numero imprecisato di dipendenti.

I media iraniani hanno riferito che alcuni dipendenti di una banca di Teheran sono rimasti uccisi negli attacchi aerei, il che ha spinto il comando militare a lanciare l'allarme.

“Teheran colpirà i centri economici e bancari della regione legati agli Stati Uniti e a Israele”, ha affermato il portavoce, secondo l'agenzia di stampa statale IRNA.



Dubai Hotel in Fiamme

La minaccia solleva preoccupazioni per i centri finanziari regionali, in particolare Dubai negli Emirati Arabi Uniti, che ospita un gran numero di banche e istituzioni finanziarie internazionali. Altre potenziali aree di preoccupazione includono l'Arabia Saudita e il Bahrein, entrambi sede di importanti centri finanziari regionali.

La dichiarazione è arrivata mentre l'Iran estendeva la sua campagna militare nel Golfo Persico. Droni iraniani hanno colpito nei pressi dell'aeroporto internazionale di Dubai, uno degli snodi di trasporto internazionale più trafficati al mondo e sede della compagnia aerea Emirates, ferendo quattro persone nonostante i voli continuassero a funzionare, secondo quanto riportato dalle autorità.

L'Iran ha preso di mira anche il trasporto commerciale attraverso il Golfo. Un proiettile ha colpito una nave portacontainer nello Stretto di Hormuz, al largo delle coste dell'Oman, incendiandola e costringendo la maggior parte dell'equipaggio ad abbandonare la nave, ha riferito l'esercito britannico. Sono stati segnalati incidenti separati che hanno coinvolto navi vicino agli Emirati Arabi Uniti e in altre parti del Golfo Persico.

Le difese regionali sono state attivate mentre droni e missili iraniani venivano lanciati verso diversi stati del Golfo. Il Kuwait ha dichiarato che le sue difese aeree hanno abbattuto otto droni iraniani, mentre l'Arabia Saudita ha affermato di aver intercettato droni diretti verso il giacimento petrolifero di Shaybah e distrutto missili balistici diretti alla base aerea Prince Sultan, una struttura gestita congiuntamente dalle forze saudite e statunitensi.

Gli attacchi hanno di fatto bloccato la maggior parte del traffico merci attraverso lo Stretto di Hormuz, uno stretto corridoio marittimo attraverso il quale transita circa un quinto delle spedizioni mondiali di petrolio. L'Iran ha anche preso di mira le infrastrutture petrolifere nei paesi arabi del Golfo, una mossa che, secondo gli analisti, mira ad aumentare la pressione economica globale su Washington e Israele affinché interrompano i loro attacchi.

Nota: Da questo momento diventa pericoloso per investitori e risparmiatori frequentare le banche americane o collegate a Israele. Preferibile utilizzare banche nazionali o sportelli postali. L'Iran dimostra di voler rispondere colpo su colpo alle aggressioni statunitensi reagendo anche su loro stesso terreno. Washington si era illusa di poter concludere la sua campagna militare con la resa di Teheran ma l'Iran si sta rivelando un osso duro.

Fonte: [Hindustan Times](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago